

**Fusione per incorporazione in EDISON SpA
di CELLINA ENERGY Srl**

Cellina Energy Srl

Situazione patrimoniale di fusione al 31 dicembre 2023

ai sensi dell'art. 2501-*quater* del codice civile

Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222 1

Capitale Soc. 4.736.117.250,00 euro i.v.
Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014 - REA di Milano 1698754
Codice destinatario RWYUTBX



Cellina Energy S.r.l.

RELAZIONE E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2023

Cellina Energy srl
Sede in Milano – Foro Buonaparte, 31
Società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa
Capitale Sociale euro 5.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 09237690962
Partita IVA n. 09237690962 – REA di Milano 2077579

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'g' followed by a large, sweeping flourish that ends in a hook.


CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE, E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di amministrazione	Presidente	Filippo Beneventi
	Consiglieri	Renzo Capolla Anna Maria Maddalena Ferrari
Collegio sindacale	Presidente	Renato Colavolpe
	Effettivi	Marco Armarolli D'Aniello Francesco Amyas
Società di revisione		KPMG S.p.A.
Organismo di Vigilanza	Componente	Renato Colavolpe



INDICE

4	DATI SIGNIFICATIVI
5	RELAZIONE SULLA GESTIONE
17	GESTIONE DEI RISCHI
18	PREVEDIBILE EVOLUZIONE SULLA GESTIONE
10	BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023
20	STATO PATRIMONIALE
22	CONTO ECONOMICO
23	RENDICONTO FINANZIARIO
24	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023
47	ALTRE INFORMAZIONI
48	PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'A' followed by a horizontal stroke and a vertical stroke extending downwards.

DATI SIGNIFICATIVI

Dati significativi <i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Dati economici		
Ricavi delle vendite	39.087	31.023
Valore della produzione	39.480	31.786
Margine operativo lordo	19.815	15.344
Ammortamenti e Svalutazioni immobilizzazioni	(12.322)	(11.949)
Risultato operativo	7.492	3.395
Utile (perdita) dell'esercizio	8.849	(2.794)
Investimenti tecnici	2.861	1.638
Dati patrimoniali		
Capitale investito netto (Indebitamento (disponibilità) finanziario netto + Patrimonio netto)	45.131	68.035
Indebitamento finanziario netto	(142.137)	(110.384)
Patrimonio netto	187.268	178.419
Indicatori di redditività e solidità		
Numero dipendenti	26	28
Utile operativo netto / ricavi netti	0,19	0,11
Investimenti tecnici / ricavi netti	0,07	0,05
Utile operativo netto / Capitale investito netto	0,17	0,05
Indebitamento fin.netto/Patrimonio netto	(0,76)	(0,62)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Egregio Socio,

la società Cellina Energy S.r.l. chiude il periodo con un utile pari a 8.849 migliaia di euro, dopo aver iscritto ammortamenti per 12.322 migliaia di euro, contro una perdita al 31 dicembre 2022 che era pari a 2.794 migliaia di euro.

L'effetto positivo è riconducibile a diversi ordini di fattori quali in primis la migliorata produzione derivante dalla maggiore disponibilità di risorsa idrica che, seppur ancora inferiore alle medie storiche, ha consentito di raggiungere una produzione di 354 GWh a dicembre contro i 219 GWh dell'anno precedente. In secondo luogo, si evidenzia anche la conclusione al 30 giugno 2023 dell'effetto delle disposizioni intervenute nel corso del 2022 relative al Decreto Sostegni Ter.

Agli effetti di cui sopra si aggiungono i seguenti scostamenti riconducibili sostanzialmente a:

- maggior costo dei canoni e royalties in relazione alle nuove imposizioni della Regione Friuli-Venezia Giulia in particolare riferibili al canone demaniale ed al canone variabile;
- maggiori ammortamenti (circa 0,4 milioni di euro);
- le imposte correnti hanno inciso negativamente sul risultato per 3,2 milioni di euro. Rammentiamo che, nell'esercizio chiuso al 31/12/2022, oltre alle imposte correnti che avevano inciso sul risultato per 1,2 milioni di euro, l'imposizione straordinaria per extraprofiti aveva gravato sul conto economico per 5,6 milioni di euro;
- I proventi finanziari netti hanno avuto un impatto positivo sul risultato per 4,5 milioni di euro sostanzialmente a fronte degli interessi attivi maturati sul conto corrente di corrispondenza intrattenuto con Edison SpA (0,5 milioni di euro al 31/12/2022).

I ricavi delle vendite sono stati pari a 45.728 migliaia di euro, conguagliati dalla componente sopracitata relativa al Decreto Sostegni Ter per 6.641 migliaia di euro, portando quindi il valore dei ricavi delle vendite a 39.087 migliaia di euro. Ricordiamo che nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 i ricavi delle vendite erano stati di 66.513 migliaia di euro ed erano stati conguagliati dalla componente relativa al Decreto Sostegni Ter per 35.490 migliaia di euro che aveva portato quindi il valore dei ricavi delle vendite a 31.023 migliaia di euro.

Il margine operativo lordo è pari a 19.815 migliaia di euro (15.344 migliaia di euro al 31/12/2022); gli ammortamenti sono stati pari a 12.322 migliaia di euro (11.949 migliaia di euro al 31/12/2022).

Il risultato ante imposte è positivo e pari a 12.027 migliaia di euro (3.908 migliaia di euro al 31/12/2022).

Dal punto di vista industriale le quantità di energia netta prodotta nel 2023 sono state pari a 354 GWh, principalmente ritirata da Edison Spa e in misura minore dal GSE, in aumento rispetto all'esercizio precedente (219 GWh nel 2022).

Di seguito viene fornito un quadro sinottico delle produzioni e dei ricavi dell'esercizio:



PRODUZIONI & RICAVI	k/€	GWh	k/€	GWh
	2023	2023	2022	2022
Energia elettrica venduta a Edison SPA	40.041	330	63.111	199
Rid e Tariffa Omnicomprensiva GSE	3.643	24	2.623	20
Feed-in da GSE	-	3	134	3
Conguaglio DI Sostegni-Ter & Price Cap 180€/MWh	(6.641)		(35.490)	
- ricavi esercizi precedenti vendita energia elettrica	216		248	
-GSE (ricavi esercizi precedenti feed-in)	-		(19)	
TOTALE RICAVI VENDITE ENERGIA ELETTRICA	37.259	354	30.606	219
RICAVI DA ALTRE VENDITE				
-EDISON spa certificati d'origine	1.803		230	
-ricavi esercizi precedenti per titoli ambientali	25		11	
TOTALE RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	39.087		30.848	

Ad integrazione del commento sulla *performance* industriale riportato precedentemente, si segnala che:

- i ricavi netti comprendono i corrispettivi di:
 - cessione di energia elettrica a Edison spa (40.041 migliaia di euro),
 - conguaglio relativo al Decreto Sostegni Ter e al DDL Price Cap a 180 €/MWh che hanno prodotto un effetto negativo sui ricavi per un totale pari a 6.641 migliaia di euro,
 - ricavi per Rid e Tariffa Omnicomprensiva verso GSE (3.502 migliaia di euro) e ricavi per FER verso GSE (141 migliaia di euro);
 - conguagli ricavi per Feed-in verso GSE (0 migliaia di euro);
 - ricavi per certificati di origine fatturati a Edison spa (1.803 migliaia di euro);
 - maggiori ricavi relativi a esercizi precedenti per energia elettrica (216 migliaia di euro);
 - ricavi relativi a esercizi precedenti per Feed-in (0 migliaia di euro);
 - maggiori ricavi relativi a esercizi precedenti per titoli ambientali (25 migliaia di euro)
 - il totale dei ricavi di cui sopra non considera 0 migliaia di euro per ricavi da servizi e prestazioni.
- I consumi di materie e servizi pari a 16.314 migliaia di euro sono riferiti principalmente ad acquisti di materie prime e di consumo per 799 migliaia di euro, a servizi per 3.217 migliaia di euro, a godimento di beni di terzi per 12.309 migliaia di euro (e in particolare canoni per derivazione acque per 4.891 migliaia di euro, sovracani economia montana per 1.846 migliaia di euro, canoni per fornitura energia elettrica gratuita ad enti pubblici per 1.438 migliaia di euro, royalties su concessioni idroelettriche per 3.553 migliaia di euro);
- Gli accantonamenti per rischi e oneri, pari a 82 migliaia di euro, sono riferiti ad accantonamenti per bonifiche amianto;
- Gli oneri diversi, pari a 1.343 migliaia di euro, accolgono per 752 migliaia di euro costi per IMU dell'esercizio, per 295 migliaia di euro i costi per contributi verso enti locali, per 206 migliaia di euro minusvalenze alienazione cespiti, per 123 migliaia di euro sopravvenienze passive, per 49 migliaia di euro altri costi, oltre ad un utilizzo fondi rischi di natura ambientale per 82 migliaia di euro;
- Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 3.178 migliaia di euro, e si riferiscono: per 3.399 migliaia di euro ad IRES e IRAP correnti, per -41 migliaia di euro a imposte relative ad esercizi precedenti, per -9 migliaia di euro al provento derivante dall'adesione al consolidato fiscale, per -171 migliaia di euro a imposte differite e prepagate.

L'utile del periodo si attesta quindi a 8.849 migliaia di euro dopo aver iscritto ammortamenti pari a 12.322 migliaia di euro.

Dal punto di vista finanziario la gestione ha generato 4.539 migliaia di euro per interessi attivi maturati su c/c di corrispondenza intrattenuto con la controllante Edison SpA. Gli oneri finanziari sono stati pari a 4 migliaia di euro e sono relativi ad interessi e commissioni bancarie ed interessi verso altri enti.

La posizione finanziaria netta si attesta ad una disponibilità di circa 142 milioni di euro.

Il debt/equity è pari a -0,76.

Si rimanda più avanti per un quadro di sintesi economica, patrimoniale e finanziaria.

Quadro economico e regolamentare di riferimento

Il 2023 è stato un anno di rallentamento per l'economia mondiale e soprattutto per il commercio internazionale. Nelle stime di Prometeia la prima crescerà infatti del 3,1% (dopo il 3,3% del 2022 e il 6,2% del 2021), mentre il secondo calerà dello -0,6% (dopo una crescita del 3,0% nel 2022 e una del 9,5% nel 2021).

Sulla dinamica economica hanno influito diversi fattori, di carattere geopolitico oltre che economico: conflitti irrisolti, ancora lontani da una soluzione, come *in primis* quello russo-ucraino, e conflitti "nuovi," come quello drammaticamente riesplso nel mese di ottobre con l'attacco di Hamas ai danni di Israele. Sul piano economico, le strozzature dal lato dell'offerta nel mercato dei beni, generate dapprima dalla crisi pandemica e successivamente dall'invasione russa dell'Ucraina, il forte aumento dei prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, e il sostegno alla domanda assicurato da politiche monetarie e fiscali fortemente espansive sono state all'origine di una impennata inflazionistica che ha obbligato le banche centrali di numerosi Paesi ad avviare una restrizione monetaria come non si vedeva da decenni.

Ma è soprattutto la dinamica del commercio mondiale a evidenziare la debolezza diffusa dell'economia, e nello specifico la fragilità della domanda interna nelle varie Regioni. Previsto in contrazione dello -0,6% nel 2023, nel 2024 il commercio mondiale si prevede tornerà a crescere al ritmo del 2,2%, con profonde differenze tra le maggiori aree economiche mondiali.

Per quanto riguarda l'Italia, in particolare, l'economia sta vivendo una fase di stallo che si protrae ormai da un anno: le stime di Prometeia evidenziano infatti una lieve contrazione del PIL nel quarto trimestre 2023 (-0,1%), dovuta soprattutto alla frenata dei consumi (schiacciati dall'inflazione) e degli investimenti (rallentati dall'incertezza e dagli alti costi di finanziamento), mentre su base annua si conferma una crescita dello 0,7%.

La crescita potenziale del nostro Paese sarà condizionata anche dal profilo di rientro dell'inflazione, che in Italia, negli ultimi mesi, è stato molto ripido, passando da oltre il 5% dei mesi estivi allo 0,7% di novembre. Tale discesa non deve però trarre in inganno poiché è dovuta in larga misura ai cosiddetti effetti base, ossia al fatto che i forti aumenti registrati dai prezzi energetici nell'autunno del 2022 rendono ora favorevole il confronto anno su anno; oltre al fatto che la risalita del costo dell'energia in chiusura d'anno ha alimentato i timori che la spinta disinflazionistica possa esaurirsi. A ciò si aggiunge il problema del prezzo permanentemente più alto di molti prodotti alimentari freschi, che ha condizionato pesantemente le famiglie con i redditi più bassi, specialmente ora che i vari strumenti di sostegno sono venuti meno.

È quindi all'inflazione *core*, stimata al 2,5% nel 2024, che si dovrà prestare maggiore attenzione nei prossimi mesi per capire se effettivamente essa convergerà stabilmente all'obiettivo del 2% previsto per il 2025. Ciò permetterà un allentamento della politica monetaria, con riflessi positivi sulle condizioni finanziarie di famiglie e imprese.



Nel corso del 2023 la media del tasso di cambio euro/dollaro si è attestata a quota 1,08 risultando in aumento del 2,6% rispetto al 2022. La valuta europea ha dunque mostrato un apprezzamento rispetto a quella statunitense, in un contesto in cui nel corso del 2023 la politica monetaria della BCE è risultata più restrittiva di quella della FED, la quale per prima ha interrotto il ciclo di rialzi dei tassi di interesse.

Il prezzo del greggio in euro ha seguito l'andamento annuo di quello in dollari, mostrando un decremento più forte per effetto dell'apprezzamento della moneta unica. La quotazione media del 2023 si è attestata a 76,0 euro/bbl, in calo del 19,0% rispetto alla media osservata nel 2022.

La tabella ed il grafico che seguono riportano i valori annuali medi e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Prezzo petrolio USD/bbl ⁽¹⁾	82,2	98,8	(16,8 %)
Cambio USD/euro	1,08	1,05	2,6 %
Prezzo petrolio euro/bbl	76,0	93,9	(19,0 %)

(1) IPE Brent

Le quotazioni del mercato dei titoli di emissione CO2 sono risultate in leggero aumento, attestandosi nel 2023 a una media di 83,6 euro/t, in crescita del 3,3% rispetto all'anno precedente.

Il mercato dei Titoli di efficienza energetica (Tee) ha registrato nel 2023 una quotazione media di 251,7 euro/Tee, in lieve calo (-2,3%) rispetto al 2022 quando la media si era attestata a 257,6 euro/Tee.

Andamento del mercato energetico italiano

Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

(TWh)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Produzione netta:	259,4	276,4	(6,2%)
- Termoelettrica	159,7	193,3	(17,4%)
- Idroelettrica	40,3	29,7	35,5%
- Fotovoltaica	30,7	27,6	11,5%
- Eolica	23,4	20,4	14,7%
- Geotermoelettrica	5,3	5,4	(1,7%)
Saldo netto import/export	51,3	43,0	19,2%
Consumo pompaggi	(2,2)	(2,5)	(13,7%)
Totale domanda	308,4	316,8	(2,7%)

Fonte: elaborazione su dati consuntivi 2022 e preconsuntivi 2023 Terna al lordo delle perdite di rete.

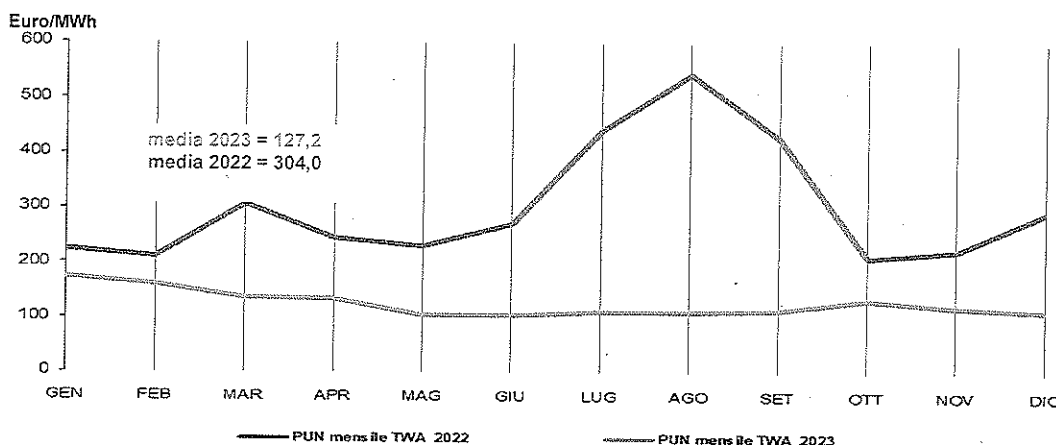
Nonostante la ripresa osservata a partire dal quarto trimestre, nel corso del 2023 la domanda lorda di energia elettrica si contrae per il secondo anno consecutivo. La richiesta elettrica complessiva si è, infatti, attestata a circa 308,4 TWh, in calo del 2,7% (-8,4 TWh) rispetto al 2022.

A causa della maggiore produzione da fonti rinnovabili e degli elevati flussi in *import*, la produzione termoelettrica diminuisce del 17,4% su base annua a circa 160 TWh.

Con riferimento allo scenario prezzi al 31 dicembre 2023, la quotazione media 2023 del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average) si è attestata su un livello di 127,2 euro/MWh, in calo del 58,1% rispetto al dato relativo all'anno precedente (304,0 euro/MWh).

La contrazione dei prezzi rispetto al 2022 è stata guidata principalmente dal marcato ribasso dei costi di generazione termoelettrica ed è avvenuta in un contesto di diminuzione dei consumi elettrici, impattati dal rallentamento della crescita economica. Il maggiore apporto delle fonti rinnovabili nel mix di generazione ha ulteriormente contribuito ai ribassi. Osservando l'andamento mensile del PUN, i prezzi hanno mostrato un andamento discendente durante i primi sei mesi dell'anno per poi segnare un limitato rialzo nel trimestre estivo. Dopo un aumento registrato in ottobre, il PUN è tornato in calo nei mesi di novembre e dicembre. La debolezza dei fondamentali del mercato gas e le temperature che durante gli ultimi mesi dell'anno sono state superiori alla media stagionale hanno determinato la contrazione osservata negli ultimi due mesi dell'anno. Di conseguenza nel quarto trimestre 2023 la media del PUN è risultata pari a 123,8 euro/MWh, un calo del 49,2% su base tendenziale e in aumento del 9,4% rispetto al trimestre precedente.

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato nel seguente grafico:



La domanda elettrica è risultata inferiore a quella registrata lo scorso anno nei primi tre trimestri dell'anno, mentre nel quarto trimestre si è osservato un incremento. Durante il 2023 sul territorio italiano vi è stata un'accelerazione delle installazioni di impianti fotovoltaici ed eolici, con il Paese che mira a raggiungere il 65% di generazione rinnovabile nel *mix* produttivo entro il 2030. Inoltre, a partire da maggio si è osservato un aumento delle precipitazioni, che hanno riportato i livelli dei bacini idrici in linea rispetto alla media osservata nei cinque anni precedenti, permettendo una ripresa della generazione idroelettrica.

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa e regolatoria relativa all'anno 2023 per i diversi ambiti del *business* aziendale.

Energia Elettrica

Articolo 15-bis del Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 (DL Sostegni-ter) e Articolo 1, commi da 30 a 38 della legge 197/22 (Legge di Bilancio) - ARERA (o Autorità) ha pubblicato la Delibera 266/2022/R/eel con la quale viene data attuazione all'articolo 15-bis del Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 (DL Sostegni-ter), in merito a interventi sull'elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili che introduce un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica immessa da Fonte di Energia Rinnovabile (FER) nel periodo 1° febbraio 2022 – 31 dicembre 2022. Tale meccanismo prevede l'obbligo di restituzione di parte dei ricavi di mercato ottenuti da produttori FER. Il Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 – DL Aiuti-bis (convertito dalla L. 21 settembre 2022, n. 142) ha esteso l'applicazione del meccanismo in oggetto fino al 30 giugno 2023 senza modifiche sostanziali. Ci sono attualmente ricorsi pendenti sulla Disciplina, in fase di dibattimento. Con l'Articolo 1 (commi da 30 a 38) della legge 197/22 (Legge di Bilancio) è stato implementato a livello italiano il meccanismo di compensazione a una via con un prezzo di riferimento di 180 €/MWh introdotto con il regolamento (UE) 2022/1854. Il *cap* è rivedibile al rialzo, secondo criteri definiti dall'Autorità, per le fonti con

costi di generazione superiori al già menzionato prezzo. Tale meccanismo si applica nel periodo 1° dicembre 2022 – 30 giugno 2023 e riguarda gli impianti FER (compresi gli idroelettrici a bacino) di taglia superiore ai 20 kW non coperti dal meccanismo del DL Sostegni ter e gli impianti di potenza superiore a 20 kW alimentati da fonti non rinnovabili indicati nel regolamento europeo, ossia dalle fonti rifiuti, nucleare, lignite, prodotti del petrolio greggio, torba.

Con la Delibera 143/2023/R/eel pubblicata il 6 aprile 2023 ARERA ha dato attuazione ai due meccanismi sopra menzionati riprendendo le modalità applicative già previste dalla delibera 266/2022 per il 2022 con i dovuti adattamenti nel caso del secondo meccanismo derivante dal regolamento europeo. ARERA prevede che il GSE regoli le partite economiche relative ai due meccanismi direttamente a conguaglio, quindi successivamente al termine dei due periodi di riferimento (il 30 giugno 2023). Nel mese di giugno 2023 il GSE ha aggiornato le Regole Tecniche in merito alla sola applicazione del meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia applicato a livello nazionale (DL Sostegni-ter) per il periodo 1° gennaio 2023 – 30 giugno 2023 mentre per il momento il GSE non ha ancora dato indicazioni operative in merito al secondo meccanismo di restituzione delle rendite inframarginali.

Tematiche Trasversali

Contributo per il funzionamento di ARERA per l'anno 2023 – Con Delibera 395/2023/A l'Autorità ha approvato le aliquote per il versamento del contributo di funzionamento dovuto dagli operatori per l'anno 2023 mantenendole inalterate rispetto al 2022. In base alla relativa procedura operativa, pubblicata con determina 64/2023 – DAGR, gli operatori hanno provveduto al suddetto versamento in base alle aliquote fissate entro il 15 novembre 2023; tuttavia, a fronte di una segnalazione interassociativa che ha messo in luce valori economici significativamente superiori alle previsioni per effetto della forte volatilità dei prezzi di energia elettrica e gas, l'Autorità con Delibera 562/2023/A ha successivamente disposto l'introduzione di un intervento regolatorio straordinario con l'obiettivo di limitare gli impatti economici della contribuzione da parte dei soggetti regolati dei settori dell'energia elettrica e del gas. Tale misura ha consentito a questi operatori, tra cui Edison, di richiedere il rimborso del 40% dell'importo precedentemente versato.

Decreto-Legge 14 aprile 2023 n.39 (cd. "Siccità") recante "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche" – pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 14 aprile 2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 giugno 2023, n.68, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 13 giugno 2023. Il provvedimento istituisce una Cabina di Regia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri con funzioni di coordinamento per il controllo della crisi idrica. È prevista, inoltre, la nomina di un Commissario Straordinario nazionale con il compito di realizzare gli interventi urgenti indicati dalla Cabina di regia, nonché di provvedere alla regolazione dei volumi e delle portate derivanti dagli invasi e individuare le dighe per le quali risulta necessario e urgente l'adozione di interventi per la rimozione dei sedimenti. Il Decreto prevede l'introduzione di un regime semplificato per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, nonché l'inasprimento di sanzioni per l'estrazione illecita di acqua pubblica e per operazioni di invaso mancanti di autorizzazioni e l'autorizzazione al potenziale esercizio temporaneo di singole centrali termoelettriche in deroga ai limiti di temperatura degli scarichi termici dal 20 giugno al 15 settembre 2023. Il provvedimento prevede infine modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 ("Testo Unico Ambientale") e misure in materia di: deflusso ecologico in caso di circostanza eccezionali di scarsità idrica; vasche di raccolta di acque piovane per uso agricolo; riutilizzo delle acque reflue depurate ad uso irriguo; fanghi di depurazione; e impianti di desalinizzazione.

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 14 luglio 2023, n. 224 (cd. "Garanzie d'origine") – pubblicato sul sito istituzionale del Ministero il 18 luglio 2023, il provvedimento reca disposizioni per



l'emissione, trasferimento, riconoscimento e annullamento delle Garanzie d'Origine della produzione di energia da fonti rinnovabili relative all'energia elettrica, ai gas rinnovabili, all'energia termica e/o frigorifera, nonché le modalità di utilizzo delle stesse Garanzie per la fornitura ai clienti finali delle informazioni sulla composizione del *mix* energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica fornita e sull'impatto ambientale della produzione e del consumo della suddetta energia.

Decreto-Legge 9 dicembre 2023 n.181 (cd. "Sicurezza energetica") recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" – pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 dicembre 2023 n.287. Il Decreto dovrà essere convertito in Legge entro 60 giorni dall'entrata in vigore. Il provvedimento contiene, in particolare, disposizioni in relazione alle procedure per l'individuazione degli esercenti del servizio tutele gradualmente per i clienti non vulnerabili e all'assegnazione del cd. "servizio di vulnerabilità". Viene, inoltre, istituito un fondo di compensazione e riequilibrio ambientale per le regioni che ospitano impianti FER. Inoltre, sono contenute norme in materia di autoconsumo per i soggetti energivori; di "gas release" per i clienti gasivori; di rigassificazione di gas naturale liquefatto; di concessioni geotermiche; di impianti a bioliquidi; di condensatori ad aria; di stoccaggio di CO₂; di eolico *off-shore* e di teleriscaldamento.

Direttiva sull'Efficienza Energetica (EED)

La Direttiva sull'Efficienza Energetica è stata pubblicata il 20 settembre 2023 in Gazzetta Ufficiale. La direttiva ha come obiettivo la riduzione del consumo di energia finale dell'UE del 11,7% entro il 2030, lasciando agli Stati Membri una certa flessibilità nel raggiungere questo *target*. Gli Stati Membri dovranno assicurare una riduzione collettiva del consumo di energia finale, mentre l'obiettivo per il consumo di energia primaria rimarrà indicativo. Il *target* di risparmio energetico aumenterà gradualmente fino al 2030, con una media dell'1,49% di nuovo risparmio annuale sul consumo di energia finale. Il settore pubblico avrà l'obbligo specifico di ridurre annualmente il consumo energetico dell'1,9%, escludendo i trasporti pubblici e le forze armate, e dovrà ristrutturare almeno il 3% degli edifici di proprietà pubblica ogni anno.

Direttiva sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili (RED III)

Il 31 ottobre 2023 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Direttiva (UE) 2023/2413 sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili (RED III). La Direttiva RED III mira a adattare la legislazione dell'UE in materia di clima ed energia alla luce dei nuovi obiettivi climatici dell'UE. Viene, pertanto, aumentato il *target* collettivo e vincolante di energia da fonti rinnovabili al 42,5% nel consumo finale dell'Unione entro il 2030, con un'ulteriore integrazione indicativa del 2,5% che consentirebbe di raggiungere il 45%, e vengono definiti una serie di sub-obiettivi settoriali. Nel settore dei trasporti, l'accordo offre agli Stati membri la possibilità di scegliere tra due *target* al 2030: riduzione del 14,5% dell'intensità GHG del settore, oppure una riduzione del 29% dell'intensità energetica del settore. Inoltre, il provvedimento introduce un *target* settoriale del 5,5% combinato per biocarburanti avanzati e carburanti rinnovabili di origine non biologica (RFNBO) nella quota di energia fornita al settore dei trasporti. Per il settore industriale è previsto un *target* di aumento di utilizzo di energia rinnovabile dell'1,6% all'anno fino al 2030, e un *target* di quota di RFNBO del 42% sui volumi di idrogeno utilizzati dal settore. Previsto infine un obiettivo indicativo di almeno il 49% di energia rinnovabile negli edifici nel 2030.

1. INNOVAZIONE E SVILUPPO

Nel corso del 2023 sono stati effettuati investimenti per un importo complessivo pari a 2.861 migliaia di euro per migliorie ed ammodernamenti relativi in particolare a:

- Nuovo scarico di superficie Diga del Tul
- Ammodernamento ed automazione Gruppo 1 San Leonardo
- Nuovo sgrigliatore Savorgnana
- Interventi e miglorie in ambito ambiente e sicurezza

2. SALUTE E SICUREZZA

Nel 2023 non si segnalano infortuni al personale sociale e d'impresa

3. AMBIENTE

Nel corso dell'anno non si è registrato alcun episodio che abbia determinato alcun tipo di impatto negativo sull'ambiente.

Inoltre, dal 2021, il Sistema di Gestione Integrato è conforme alle Norme:

- UNI EN ISO 14001;
- EMAS secondo allegato IV° del Regolamento EMAS 2018/2026 del 19/12/2018.

4. RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Al 31 dicembre 2023, l'organico in forza alla Vostra società era di 26 dipendenti dei quali 2 quadri, 9 impiegati e 15 operai.

Viene applicato il CCNL "elettrico".

5. ALTRE INFORMAZIONI

CONTENZIOSI

Si segnala che sono in essere i seguenti contenziosi:

Contenzioso amministrativo – Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n 236/2023 – canoni demaniali concessioni idroelettriche regione Friuli

Ricorso – notificato in data 20 novembre 2023 - al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche volto all'annullamento del Regolamento per la determinazione delle componenti fissa e variabile dei canoni per le concessioni di grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico (DGR n. 1201/2023 di adozione del regolamento e Decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2023, n. 0148/Pres di approvazione).

Prima udienza citata in atti al 27 marzo 2024. In attesa della data di fissazione della prima udienza:

Contenzioso civile - Tribunale civile Roma

Procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo n. 69586/2013 RG relativo al ritenuto omesso pagamento della fornitura di energia elettrica disciplinata da alcune convenzioni risalenti agli anni '50, promosso dal Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna contro Enel Servizio Elettrico spa che ha chiamato in causa a titolo di manleva Edipower spa (ora A2A spa), in favore della quale è quindi intervenuta Cellina Energy srl (anteriamente all'acquisizione della stessa da parte di Edison) chiedendo l'estromissione della medesima Edipower in quanto titolare degli impianti idroelettrici contemplati nelle suddette convenzioni.

Con sentenza del 4 ottobre 2016, il Tribunale di Roma ha accolto l'opposizione del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna e rigettato la domanda di manleva promossa da Enel Servizio Elettrico spa contro Edipower spa (per una somma pari a oltre 1 milione di euro), non statuendo alcunché circa l'intervento di Cellina Energy.



In data 23 novembre 2016, Enel Servizio Elettrico ha proposto appello contro la sentenza del Tribunale di Roma del 4 ottobre 2016. L'udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata al 12 marzo 2019, rinviata al 10 marzo 2020 e quindi ulteriormente rinviata al 4 ottobre 2021. In tale data si è svolta l'udienza di precisazione delle conclusioni e a fine 2021 sono state depositate da tutte le Parti le comparse conclusionali e le memorie di repliche.

In data 10 gennaio 2022 il Tribunale ha emesso la sentenza, accogliendo le tesi di Cellina Energy e mandandola esente da qualsiasi responsabilità.

Il 18 marzo 2022 il Servizio Elettrico Nazionale ha depositato ricorso in cassazione nei confronti della sentenza della Corte di Appello di Roma.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

I rapporti infragruppo e con parti correlate sono riportati nella nota integrativa tra le "Altre Informazioni" alle quali si fa rinvio.

REVISIONE

Il bilancio al 31 dicembre 2023 che sottoponiamo alla Vostra approvazione è oggetto di giudizio da parte della società di revisione KPMG S.p.A. in base all'incarico di revisione per gli anni 2021-2023 conferito dall'assemblea dei Soci della Vostra società del 11 marzo 2021 ai sensi del D.lgs. 39/2010.

Il corrispettivo per la revisione del bilancio della Vostra Società è di 26,4 migliaia di euro esclusi I.V.A., oneri accessori e spese vive, e include:

- o revisione del bilancio d'esercizio;
- o verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale;
- o revisione contabile completa del reporting package di fine anno e la revisione limitata del reporting package semestrale;
- o esame di conformità alla delibera ex 11/07 dell'ARERA dei conti annuali separati civilistici del Settore Elettrico.

ADOZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE - DECRETO LEGISLATIVO N. 231 DEL 2001

Si segnala che il 5 aprile 2017, la società ha adottato il modello di organizzazione e gestione ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Il modello ha lo scopo di prevenire la realizzazione delle ipotesi di reato previste dal decreto ed è stato negli anni puntualmente aggiornato al fine di recepire le novità normative intervenute. L'ultimo aggiornamento del Modello 231 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione di Cellina Energy il 5 dicembre 2023 al fine di recepire, in particolare, le novità in tema di gestione delle segnalazioni (c.d. Whistleblowing) introdotte dal D.lgs. 24/2023. La Società opera attraverso la propria struttura ed attraverso le funzioni della controllante in forza di un apposito contratto di servizio.



6. SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
A. RICAVI VENDITE	39.087	31.023	8.064
Altri ricavi e proventi	393	730	(337)
	39.480	31.753	7.727
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	-	33	(33)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	39.480	31.786	7.694
Consumi di materie e servizi (-)	(16.314)	(13.395)	(2.919)
Oneri diversi (-)	(1.343)	(1.055)	(288)
Svalutazione dei crediti commerciali (-)	-	-	-
Stanziamanti ai fondi rischi ed oneri (-)	(82)	(92)	10
C. VALORE AGGIUNTO	21.741	17.243	4.497
Costo del lavoro (-)	(1.926)	(1.899)	(27)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	19.815	15.344	4.470
Ammortamenti e svalutazioni	(12.322)	(11.949)	(373)
E. RISULTATO OPERATIVO	7.492	3.395	4.097
Proventi (oneri) finanziari netti	4.535	513	4.022
F. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.027	3.908	8.119
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.178)	(6.702)	3.524
G. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.849	(2.794)	11.643

Stato patrimoniale Riclassificato		Esercizio	Esercizio	Variazioni
(in migliaia di euro)		2023	2022	
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali		38	39	(1)
Materiali		90.468	100.135	(9.667)
		90.506	100.174	(9.668)
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO				
Rimanenze		94	84	10
Crediti commerciali ed Altre attività		10.200	16.873	(6.672)
Debiti verso fornitori		(2.603)	(2.465)	(138)
Altre passività		(52.673)	(46.029)	(6.644)
Fondi per rischi ed oneri		(161)	(275)	114
		(45.143)	(31.813)	(13.331)
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' DI ESERCIZIO (A + B)		45.363	68.362	(22.998)
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		(233)	(326)	94
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (C - D)		45.131	68.035	(22.905)
F. PATRIMONIO NETTO		187.268	178.419	8.849
G. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZ NETTE:				
Crediti finanziari a breve e lungo termine		(142.112)	(110.369)	(31.743)
Debiti finanziari a breve termine		-	-	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine		(25)	(15)	(10)
Finanziamento da soci		-	-	-
		(142.137)	(110.384)	(31.754)
H. TOTALE FONDI DI FINANZIAMENTO (F + G)		45.131	68.035	(22.905)

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2023	2022
(in migliaia di euro)		
A. (INDEBITAMENTO) / DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE INIZIALI	110.384	108.048
Margine operativo lordo	19.815	15.344
Variazione del capitale circolante operativo	6.800	(5.939)
Imposte pagate (-)/ Imposte incassate (+)	2.150	(17.762)
Variazione altre attività / (passività)	1.315	40.688
B. CASH FLOW OPERATIVO	30.080	32.332
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (-)	(2.861)	(1.638)
Prezzo di cessione di imm. materiali, immateriali e finanziarie	-	85
Dividendi incassati	-	-
C. CASH FLOW DISPONIBILE	27.219	30.779
(Oneri) / proventi finanziari netti	4.535	513
Apporti di capitale sociale e riserve	-	630
Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)	-	-
Dividendi deliberati e pagati (-)	-	(29.587)
Liquidità ramo scissione	-	-
D. CASH FLOW NETTO DEL PERIODO	31.754	2.335
E. (INDEBITAMENTO) / DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE FINALI (A+D)	142.137	110.384

7. GESTIONE DEI RISCHI

L'attività caratteristica della società prevede, tra l'altro, la costruzione e la gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica tecnologicamente complessi ed interconnessi lungo tutta la catena del valore. Rischi di perdite o danni possono insorgere da improvvisa indisponibilità di uno o più macchinari critici ai processi di produzione, a seguito di danni materiali ai macchinari stessi o specifiche componenti di esso, che non possono essere completamente coperti o trasferibili tramite polizze di assicurazione. Attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurne l'impatto, prevedono standard di elevata sicurezza così come frequenti piani di revisione, contingency planning e manutenzione. Laddove appropriato, adeguate politiche di gestione del rischio ed assicurative in ambito industriale ad hoc minimizzano le possibili conseguenze di tali danni.

I volumi di produzione della Vostra Società sono soggetti ad un **rischio idraulicità**, essendo il loro andamento sostanzialmente correlato all'andamento meteorologico delle precipitazioni. Per le stime delle produzioni si fa riferimento a medie statistiche pluriennali, dalle quali peraltro le produzioni effettive di un singolo esercizio possono discostarsi anche significativamente, in positivo o in negativo, in conseguenza degli eventi meteorologici del periodo.

Di seguito vengono descritte le politiche e i principi di Cellina Energy Srl per la gestione e il controllo dei rischi prezzo, cambio, tasso di interesse, credito, liquidità e normativo-regolatorio.

In relazione al **rischio prezzo** si segnala la Società è esposta, per quanto riguarda la vendita di energia alla Capogruppo, al rischio di oscillazione dei prezzi della commodity.

Le attività di gestione e controllo di tale rischio sono disciplinate a livello di Gruppo dalle Energy Risk Policy, che prevedono l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di Capitale Economico e, laddove necessario, l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti. Con riferimento alla volatilità dello scenario energetico che ha caratterizzato l'esercizio 2022 si segnala che l'aumento dei prezzi sul mercato dell'energia è stato parzialmente compensato da interventi normativi che hanno in parte neutralizzare l'impatto positivo sui margini.

Cellina Energy Srl non è esposta al **rischio di cambio** che è concentrato generalmente sugli acquisti di materiali tecnici, effettuati prevalentemente in dollari USA, che sono tuttavia parte minore degli acquisti.

L'esposizione al **rischio di tasso di interesse** è trascurabile per la società considerato che la stessa ha solo disponibilità liquide indicizzate al tasso variabile (Euribor) legate prevalentemente al c/c infragruppo con Edison.

Il **rischio di credito** rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente all'attività commerciale di vendita dell'energia elettrica. Peraltro, avendo la società quali controparti i Soci (o società da essi controllate) non si evidenziano particolari esposizioni a tale rischio.

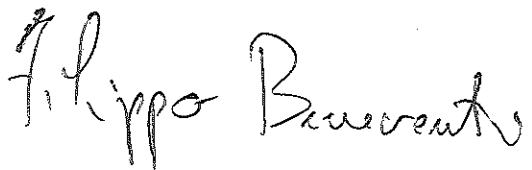
Il **rischio liquidità** rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La politica di gestione di tale rischio, integrata a livello di Gruppo, ha la finalità di assicurare sia la disponibilità di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie a breve sia di consolidare le fonti della provvista.

Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante **evoluzione del contesto normativo e regolatorio** di riferimento, che ha effetti essenzialmente sul funzionamento del mercato, sui canoni di derivazione, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo la società, anche attraverso i servizi aziendali resi da Edison Spa, monitora i cambiamenti che intervengono di volta in volta, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

8. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, l'andamento della gestione caratteristica è correlato sostanzialmente all'andamento meteorologico delle precipitazioni e allo stato attuale, un normale andamento delle precipitazioni consentirà alla società di raggiungere risultati positivi. Non vi sono ad oggi evidenze di prossimi nuovi cambiamenti normativi che possano incidere ulteriormente sulla marginalità della società.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Filippo Beneventi

Handwritten signature of Filippo Beneventi in black ink.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Signor Socio Unico,

sottoponiamo alla Sua approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa.



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2023

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022
Stato Patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	13.003	4.902
7) altre	25.096	33.883
Totale immobilizzazioni immateriali	38.099	38.785
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	18.343.002	19.592.429
2) impianti e macchinario	69.923.197	78.115.780
3) attrezzature industriali e commerciali	137.998	150.171
4) altri beni	54.937	55.371
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.009.265	2.221.671
Totale immobilizzazioni materiali	90.468.399	100.135.422
Totale immobilizzazioni (B)	90.506.498	100.174.207
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	93.882	83.623
5) acconti	-	325
Totale rimanenze	93.882	83.948
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.433.530	863.712
Totale crediti verso clienti	1.433.530	863.712
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.386.648	13.197.049
Totale crediti verso controllanti	6.386.648	13.197.049
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.529	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	27.529	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	218.122	661.774
Totale crediti tributari	218.122	661.774
5-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.447.162	1.276.608
Totale imposte anticipate	1.447.162	1.276.608
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	504.678	698.323
esigibili oltre l'esercizio successivo	113.520	113.195
Totale crediti verso altri	618.198	811.518
Totale crediti	10.131.189	16.810.661
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	142.111.870	110.368.661
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	142.111.870	110.368.661
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	20.960	10.525
3) danaro e valori in cassa	4.344	4.344
Totale disponibilità liquide	25.304	14.869
Totale attivo circolante (C)	152.362.245	127.278.139
D) Ratei e risconti	69.300	62.059
Totale attivo	242.938.042	227.514.406

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.000.000	5.000.000
II - Riserva da soprapprezzo	172.499.927	174.202.495
IV - Riserva legale	1.000.000	1.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	(80.952)	(80.952)
Totale altre riserve	(80.952)	(80.952)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	1.091.132
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.849.061	(2.793.700)
Totale patrimonio netto	187.268.036	178.418.975
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	20.173	20.871
4) altri	141.251	254.149
Totale fondi per rischi ed oneri	161.424	275.020
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	232.552	326.214
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.570.734	2.437.808
Totale debiti verso fornitori	2.570.734	2.437.808
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.954.160	35.146.720
Totale debiti verso controllanti	36.954.160	35.146.720
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.851	27.136
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31.851	27.136
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	218.117	506.047
Totale debiti tributari	218.117	506.047
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.452	128.884
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	129.452	128.884
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.371.716	10.247.603
Totale altri debiti	15.371.716	10.247.603
Totale debiti	55.276.030	48.494.196
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	242.938.042	227.514.406

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2023

Valori in Euro	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.086.938	31.022.972
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	33.078
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	36.364	36.364
altri	356.674	693.264
Totale altri ricavi e proventi	393.037	729.627
Totale valore della produzione	39.479.976	31.785.677
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	799.369	676.528
7) per servizi	3.216.564	3.380.975
8) per godimento di beni di terzi	12.308.711	9.330.571
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.378.931	1.302.592
b) oneri sociali	448.606	448.725
c) trattamento di fine rapporto	88.828	122.863
e) altri costi	9.220	24.645
Totale costi per il personale	1.925.585	1.898.824
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.787	8.787
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.313.678	11.940.599
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.322.466	11.949.387
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(10.259)	7.194
12) accantonamenti per rischi	82.216	92.361
14) oneri diversi di gestione	1.342.860	1.054.728
Totale costi della produzione	31.987.513	28.390.568
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.492.463	3.395.109
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	4.538.983	479.406
altri	18	44.416
Totale proventi diversi dai precedenti	4.539.002	523.821
Totale altri proventi finanziari	4.539.002	523.821
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	2.349	1.999
altri	1.950	8.969
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.298	10.968
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.534.703	512.853
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.027.166	3.907.962
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	3.399.351	6.906.548
Imposte relative a esercizi precedenti	(40.912)	51.217
Imposte differite e anticipate	(171.251)	(233.957)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(9.082)	(22.146)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.178.105	6.701.662
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.849.061	(2.793.700)

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2023

Valori in Euro	2023	2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.849.061	(2.793.700)
Imposte sul reddito	3.178.106	6.701.662
Interessi passivi/(attivi)	(4.534.702)	(512.853)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	197.455	63.421
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.689.920	3.458.530
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	171.045	215.225
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.322.465	11.949.387
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	12.493.510	12.164.611
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	20.183.430	15.623.141
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(9.934)	7.194
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(569.818)	73.689
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	132.926	295.539
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.240)	(25.521)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	(6.289.113)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	12.500.783	41.829.939
Totale variazioni del capitale circolante netto	12.046.717	35.911.707
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	32.230.147	51.534.849
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.434.934	122.187
(Imposte sul reddito pagate)	(680.923)	(17.761.716)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(378.303)	(402.481)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	2.375.708	(18.042.010)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	34.805.855	33.492.839
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.852.410)	(1.636.348)
Disinvestimenti	8.300	67.156
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(8.101)	(1.500)
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(31.743.209)	(2.396.411)
Disinvestimenti		
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(34.595.420)	(3.967.103)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(29.587.094)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		(29.587.094)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.435	(61.359)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.525	71.884
Danaro e valori in cassa	4.344	4.344
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.869	76.228
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.960	10.525
Danaro e valori in cassa	4.344	4.344
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	25.304	14.869

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma del bilancio

Signor Socio,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile. Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile. Le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente;
- lo schema di Rendiconto Finanziario, previsto dall'art. 2425-ter, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC 10.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Nella Nota Integrativa sono inclusi i prospetti obbligatori e/o significativi ai fini della corretta comprensione delle informazioni di bilancio, previsti dal Codice civile o redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge.

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio d'esercizio, ove non diversamente specificato, sono esposti in Euro.

Principi di nuova applicazione

Nel corso del 2023 è stato pubblicato, da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità, il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" che sarà applicato a partire dal 1° gennaio 2024 prospetticamente. Il principio contabile OIC 34 disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi. In particolare, la rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti quattro step: (i) determinazione del prezzo complessivo del contratto; (ii) identificazione dell'Unità Elementare di Contabilizzazione (UEC); (iii) allocazione del prezzo complessivo in presenza di più Unità Elementari di Contabilizzazione; (iv) rilevazione dei ricavi. Il ricavo è iscritto a conto economico quando avviene il trasferimento sostanziale di rischi e benefici derivanti dall'utilizzo del bene ovvero quando il servizio contrattualizzato è reso.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022 e sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e applicabili di tempo in tempo. Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo. Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono attività individualmente identificabili, controllate dalla società, in genere rappresentati da diritti giuridicamente tutelati ovvero da attività che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, inclusivo dei costi accessori di acquisto o al costo di produzione che comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione immateriale nonché eventuali altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, e relativi al periodo di produzione e fino al momento nel quale il bene immateriale può essere utilizzato.



Le attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione. A partire dal 1° Gennaio 2016 non è più possibile ripristinare il valore dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: include i costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti iscritti all'attivo che sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal relativo contratto.

Immobilizzazioni materiali

I beni strumentali sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale. A partire dal 1° gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene di durata significativa sono capitalizzati; si precisa che fino al 31 dicembre 2008 gli oneri finanziari non venivano capitalizzati.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote medie annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

	2023	2022
Fabbricati	5%	4%
Impianti e macchinario	5%	5%
Attrezzature industriali e commerciali	10%	9%
Altri beni	11%	11%

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto — tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe — e la vita utile stimata degli stessi. Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Perdita durevole di valore delle attività

L'art. 2426, c.1, n. 3, richiede di svalutare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al suo valore netto contabile.



L'OIC 9 definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile netto iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto l'OIC 9 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa tenendo anche conto del valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti inizialmente al valore nominale. Per i crediti il valore nominale è ridotto, se del caso, al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a diretta rettifica dei valori nominali. Il valore nominale del credito è ripristinato nel caso in cui vengono meno i presupposti della svalutazione.

I crediti e debiti di durata ultrannuale, sorti posteriormente al 1° gennaio 2016, sono iscritti inizialmente al valore nominale ridotto dei premi o sconti di emissione; tale valore è incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di iscrizione iniziale e valore nominale a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto al valore d'iscrizione iniziale.

I crediti e i debiti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione; a fine esercizio i crediti in valuta in essere sono allineati al tasso di cambio a pronti rilevato a fine esercizio. Gli utili e le perdite su cambi che si determinano sono iscritti a conto economico; l'eventuale utile netto derivante nell'esercizio dalla conversione di poste denominate in valuta estera è accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.

I crediti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

I debiti sono rimossi dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Rimanenze

Sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il criterio del FIFO e il presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Gli immobili a magazzino sono valutati con il metodo dell'identificazione specifica dei costi. La differenza rispetto al valore delle rimanenze determinato a prezzi correnti di fine esercizio è indicata in nota integrativa solo se apprezzabile.

Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)

Le attività consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli sono rilevati al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO).

Il valore di bilancio è eventualmente svalutato per allinearlo al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è ripristinato se vengono meno le motivazioni di precedenti svalutazioni.

Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari, postali e assegni, il denaro e i valori bollati in cassa sono valutate al valore nominale

Le disponibilità liquide in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. In ogni caso vi sono iscritte soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Tra i fondi sono anche iscritti gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere. È iscritto tra i fondi per rischi e oneri il fondo "per imposte anche differite" che accoglie gli importi relativi a passività per imposte probabili, di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non ancora definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie simili. Nel fondo "per imposte, anche differite" sono iscritte le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile. La voce "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" accoglie quindi le indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e detratte le anticipazioni parziali maturate ed erogate. Le somme maturate a partire dal 1° Gennaio 2007, in seguito alla riforma della previdenza complementare del 2006, possono essere mantenute in azienda o destinate a una forma di previdenza complementare, su scelta del dipendente.

Ricavi, proventi, costi, oneri e contributi in conto esercizio

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi che sono stati consumati nell'esercizio. Sono iscritti anche i costi per titoli ambientali di competenza del periodo, nonché, se del caso, quelli riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente. I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale. I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o di riserve.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote



e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", le imposte sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.



NOTA INTEGRATIVA

Commenti alle voci dell'attivo di stato patrimoniale

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo Stato Patrimoniale attivo al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni immateriali

La voce **Immobilizzazioni immateriali** ammonta complessivamente a 38 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (39 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione della stessa.

La voce è composta principalmente dalle "Altre immobilizzazioni immateriali" e si riferisce a manutenzioni su beni di terzi principalmente su un fabbricato in locazione.

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora fossero presenti, è indicato nella specifica nota di commento l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Valori in Euro	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.685	88.573	4.902	58.742	153.902
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.685)	(88.573)		(24.858)	(115.116)
Valore di bilancio	-	-	4.902	33.883	38.785
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	8.101	-	8.101
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	(8.787)	(8.787)
Totale variazioni	-	-	8.101	(8.787)	(686)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.685	88.573	13.003	58.742	162.003
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.685)	(88.573)	-	(33.646)	(123.903)
Valore di bilancio	-	-	13.003	25.096	38.099

Su tali voci di immobilizzazioni immateriali non sussistono pegni o gravami.

Immobilizzazioni materiali

La voce **Immobilizzazioni materiali** ammonta complessivamente a 90.468 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (100.135 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e si riferisce principalmente agli impianti produttivi installati presso le 6 centrali idroelettriche di Barcis, Cordenons, Ponte Giulio, San Foca, San Leonardo e Villa Rinaldi, ai 5 impianti mini-idro dell'Asta Isonzo e ai 12 impianti mini-idro dell'Asta Tagliamento.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono principalmente calcolati con riguardo alla scadenza delle concessioni, tenuto conto del valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine delle stesse.

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Valori in Euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	33.146.761	205.773.632	263.392	73.819	2.221.671	241.479.275
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.554.332)	(127.657.852)	(113.221)	(18.448)		(141.343.853)
Valore di bilancio	19.592.429	78.115.780	150.171	55.371	2.221.671	100.135.422
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	41.829	2.325.365	14.912	8.480	461.824	2.852.410
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(205.755)				(205.755)
Ammortamento dell'esercizio	(1.347.182)	(10.930.497)	(27.085)	(8.914)		(12.313.678)
Altre variazioni	55.926	618.304			(674.230)	-
Totale variazioni	(1.249.427)	(8.192.583)	(12.173)	(434)	(212.406)	(9.667.023)
Valore di fine esercizio	18.343.002	69.923.197	137.998	54.937	2.009.265	90.468.399
Costo	33.244.515	208.210.515	278.304	82.300	2.009.265	243.824.899
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(14.901.513)	(138.287.318)	(140.306)	(27.363)		(153.356.500)
Valore di bilancio	18.343.002	69.923.197	137.998	54.937	2.009.265	90.468.399

I principali decrementi sono relativi all'effetto dell'ammortamento dell'esercizio.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati incrementi per acquisizioni, per un importo complessivo pari a 2.852 migliaia di Euro.

Gli investimenti hanno riguardato principalmente le opere civili per adeguamento idraulico della diga di Tul, l'installazione e la messa in servizio di un nuovo sistema digitale d'automazione ed ammodernamento dei sistemi oleodinamici utilizzati per il comando degli organi di regolazione del Gruppo 1 della Centrale di San Leonardo e la revisione generale del Gruppo 1 dell'impianto Pineda,

Valutazione della recuperabilità degli investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati identificati indicatori di perdita di valore.

Non sussistono pgni o gravami su alcuna delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2023 a 94 migliaia di Euro (84 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, al netto di un fondo svalutazione pari a 2 migliaia di Euro (2 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Analisi delle variazioni delle rimanenze

Valori in Euro	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Acconti	Totale
Valori al 31.12.2022 (A)	83.623	325	83.948
Di cui:			
-svalutazione al 31.12.2022	(2.295)		(2.295)
Valori al 31.12.2023 (B)	93.882	-	93.882
Di cui:			
-svalutazione al 31.12.2023	(2.295)		(2.295)
Variazione (B-A)	10.259	(325)	9.934

Crediti

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 10.131 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (16.811 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e comprende principalmente crediti commerciali verso clienti terzi e crediti verso società del gruppo (rispettivamente pari a 1.434 migliaia di Euro e 6.414 migliaia di Euro), crediti tributari (218 migliaia di Euro), imposte differite attive (1.447 migliaia di Euro) e altri crediti (618 migliaia di Euro).

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Valori in Euro	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	863.712	569.818	1.433.530	1.433.530	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	13.197.049	(6.810.400)	6.386.648	6.386.648	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	27.529	27.529	27.529	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	661.774	(443.652)	218.122	218.122	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.276.608	170.553	1.447.162	1.447.162	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	811.518	(193.319)	618.198	504.678	113.520
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.810.661	(6.679.472)	10.131.189	10.017.669	113.520

I **crediti commerciali verso clienti** pari a 1.434 migliaia di Euro esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e si riferiscono principalmente a crediti verso GSE per vendita energia elettrica e tariffa "feed-in". Si precisa che il fondo svalutazione crediti è pari a zero in quanto non sussistono indicatori che facciano ritenere probabile che tali crediti abbiano perso valore.

I **crediti verso controllanti** ammontano a 6.387 migliaia di Euro e si riferiscono, per 6.238 migliaia di Euro, a crediti verso Edison SpA per vendita di energia elettrica e per 149 migliaia di Euro per IVA ceduta nell'ambito del consolidato IVA di Gruppo Edison.

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** ammontano a 28 migliaia di Euro sono di natura commerciale, esigibili entro l'esercizio successivo, e sono relativi a un conguaglio sulle forniture di energia elettrica da parte di Edison Energia S.p.A.

La voce **crediti tributari** ammonta a 218 migliaia di Euro e comprende i crediti di imposta per 137 migliaia di Euro e 81 migliaia di Euro per IVA e IRAP chieste a compensazione.

Il credito di imposta si riferisce a quanto previsto dalla legge di Bilancio 2021 (art.1, comma 1059, legge n.178/2020), ovvero la concessione di un credito d'imposta "4.0" a favore dei soggetti iva che effettuano investimenti in beni strumentali.

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altri crediti tributari	136.833	403.459	(266.626)
Crediti verso l'erario per Irap da compensare	58.861	220.537	(161.676)
Crediti verso l'erario per ritenute	-	10.350	(10.350)
IVA	22.428	27.428	(5.000)
Totale	218.122	661.774	(443.652)

I **crediti per imposte anticipate** ammontano a 1.447 migliaia di Euro e si riferiscono:

- per 1.425 migliaia di Euro alle imposte anticipate stanziate sulle differenze temporanee tra il valore civilistico e quello fiscale delle immobilizzazioni materiali;
- per 22 migliaia di Euro sono relativi a quanto accantonato a fronte di futuri oneri per sconti sulle forniture di energia elettrica a favore di ex dipendenti.

Per un quadro completo dell'imposizione fiscale differita, si rinvia alla tabella esplicativa inserita nella sezione "Imposte" del conto economico.

La composizione della voce **crediti verso altri** è dettagliata di seguito:

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti per depositi cauzionali correnti	113.520	113.195	325
Crediti verso altri	499.468	688.733	(189.265)
Crediti verso il personale	5.210	9.590	(4.380)
Totale crediti verso altri	618.198	811.518	(193.319)

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce che ammonta a 142 milioni di euro accoglie il saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con Edison S.p.A.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti verso imprese controllanti:			
-esigibili entro l'esercizio successivo	142.111.870	110.368.661	31.743.209
Totale attività finanziarie	142.111.870	110.368.661	31.743.209

Disponibilità liquide

Le "Disponibilità liquide" ammontano complessivamente a 25 migliaia di Euro (15 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e riflettono i saldi dei conti correnti bancari accesi con Intesa San Paolo e Banca Popolare dell'Aito Adige. Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

La voce in oggetto si riferisce a risconti attivi per 69 migliaia di Euro e si riferiscono a costi assicurativi per le quote di competenza del prossimo esercizio.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Risconti attivi	69.300	62.059	7.241
Totale ratei e risconti attivi	69.300	62.059	7.241



Commenti alle voci del passivo di stato patrimoniale

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

Patrimonio netto

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi esercizi viene fornita di seguito.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Valori in Euro	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle quote	Riserva legale	Riserva avanzo di fusione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore al 31.12.2021	5.000.000	174.202.495	370.042	(80.952)	1.091.132	30.217.052	210.799.769
Riserva legale			629.958			(629.958)	-
Distribuzione dividendi						(29.587.094)	(29.587.094)
Utile netto (perdita) dell'esercizio						(2.793.700)	(2.793.700)
Valore al 31.12.2022	5.000.000	174.202.495	1.000.000	(80.952)	1.091.132	(2.793.700)	178.418.975
Riporto a nuovo					(2.793.700)	2.793.700	-
Utilizzo riserve a copertura perdite		(1.702.568)			1.702.568		-
Utile netto (perdita) dell'esercizio						8.849.061	8.849.061
Valore al 31.12.2023	5.000.000	172.499.927	1.000.000	(80.952)	-	8.849.061	187.268.036

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2023 ed ammonta a 5.000 migliaia di Euro.

Riserve

Riserva legale: la riserva iscritta in bilancio ammonta a 1.000 migliaia di Euro, e si è formata con la destinazione dell'utile dell'esercizio 2018 e incrementata con la destinazione dell'utile degli esercizi 2019 e 2021.

Altre riserve - riserva da soprapprezzo quote

La riserva da soprapprezzo ammonta a 172.500 migliaia di Euro e si riferisce alla riserva originariamente creata con l'operazione di scissione diminuita a seguito del ripianamento delle perdite degli esercizi 2016, 2017 e 2022. Si è decrementata nel corso dell'esercizio a seguito del ripianamento della perdita dell'esercizio 2022, come da delibera assembleare del 15 marzo 2023.

Utili portati a nuovo

Al 31 dicembre 2023 la Riserva utili portati a nuovo risulta azzerata a seguito del ripianamento della perdita dell'esercizio 2022, come da delibera assembleare del 15 marzo 2023.

Altre riserve - riserva da avanzo di fusione

La riserva avanzo di fusione riporta un disavanzo di 81 migliaia di Euro e si riferisce alla riserva creata con l'operazione di fusione della Società Idroelettrica Calabrese perfezionata con l'atto stipulato in data 23 settembre 2021.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'articolo 2427 c.1, n.7-bis occorre indicare in una apposita tabella in modo analitico per le voci del patrimonio netto la distribuibilità nonché la possibilità di utilizzazione nonché l'avvenuta utilizzazione in esercizi precedenti.

	Importo	Regime fiscale 1), 2), 3)	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile		Utilizzo anno corrente	Utilizzo anno precedente
				per copertura perdite	per altre ragioni		
I- Capitale sociale	5.000.000			-	-	-	-
II- Riserva da sovrapprezzo	172.499.927	1) per 127.650.644 3) per 44.849.283	A, B, C	172.499.927	172.499.927	1.702.568	-
IV- Riserva legale	1.000.000	2)	B	1.000.000	-	-	-
Altre riserve							
Riserva avanzo di fusione	(80.952)			-	-	-	-
Totale Altre riserve	(80.952)						
VIII- Utili (perdite) portati a nuovo	-	2)	A, B, C	-	-	-	-
Totale Riserve	173.418.975						
Quota non distribuibile	1.000.000			-	-	-	-
Residua quota distribuibile	172.418.975			-	-	-	-

Legenda - Possibilità di utilizzazione:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura di perdite
- C: per distribuzione ai soci

Regime fiscale

- 1) riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile del socio
- 2) riserva di utili che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile del socio
- 3) riserva vincolata ai sensi dei commi 3 e 8 dell'art. 110 D.L. 104/2020 (c.d. riallineamento), che in caso di distribuzione concorre a formare il reddito imponibile della società aumentata dell'imposta sostitutiva del 3%, con contestuale diritto al credito d'imposta del 3% (pari all'imposta sostitutiva versata)

Si ricorda inoltre che, a seguito della riforma IRES in vigore dal 1° gennaio 2004, è stata introdotta la presunzione di prioritaria distribuzione dell'utile d'esercizio e delle riserve diverse da quelle di capitali per la quota non accantonata in sospensione di imposta, indipendentemente dal disposto della delibera assembleare (art. 47 TUIR)

Le imposte eventualmente dovute in relazione alle riserve di cui al punto 3) ammontano, al netto del credito d'imposta, a 9,7 milioni di Euro.

Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 161 migliaia di Euro (275 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e sono così composti:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore 31.12.2022	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altri movimenti	Valore 31.12.2023
Fondi per rischi e oneri:					
Fondo per imposte anche differite	20.871		(698)		20.173
Rischi di natura ambientale	50.219	82.216	(82.435)	-	50.000
Fondo rischi sconto energia ex dipendenti	203.930		(95.616)	(17.063)	91.251
Totale fondi rischi ed oneri	275.020	82.216	(178.749)	(17.063)	161.424

L'accantonamento riflette le quote iscritte a carico dell'esercizio, mentre l'utilizzo rappresenta l'impiego di precedenti accantonamenti per le finalità cui erano destinati.

Il **fondo imposte differite** che a fine esercizio ammonta a 20 migliaia di Euro ha accolto nell'esercizio un utilizzo pari a 1 migliaia di Euro per IRAP.

Il **fondo rischi di natura ambientale** accoglie gli utilizzi effettuati in relazione all'attività di rimozione amianto delle centrali.

Il **fondo rischi sconto energia ex dipendenti** è pari a 91 migliaia di Euro e si riferisce a futuri oneri per sconti sulle forniture di energia elettrica a favore di dipendenti ed ex dipendenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 233 migliaia di Euro (326 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del Codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	
Valore al 31.12.2022	326.214
Movimenti 2023	
-accantonamenti;	88.828
-utilizzi;	(182.490)
Totale movimenti 2023	(93.662)
Valore al 31.12.2023	232.552

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 2.571 migliaia di Euro (2.438 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e sono relativi a operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro dodici mesi. Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. Comprendono debiti per forniture correnti legate in particolare modo alla manutenzione e all'ammodernamento degli impianti e stanziamenti per le fatture da ricevere relativi ai costi di competenza dell'esercizio 2023.

Debiti verso imprese controllanti

Ammontano a 36.954 migliaia di Euro (35.147 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a:

debiti verso TDE per 2.428 migliaia di Euro per IRES ceduta nell'ambito del consolidato di Gruppo;

debiti verso Edison SpA per 34.526 migliaia di Euro per le seguenti poste:

- 33.148 migliaia di Euro relativi al residuo debito per conguaglio DL Sostegni-ter 2022 e CAP 180;
- 893 migliaia di Euro relativi allo stanziamento del conguaglio DL Sostegni-ter 2023;
- 413 migliaia di Euro per service amministrativo e tecnico;
- 71 migliaia di Euro per il riaddebito di fee e altri oneri.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 32 migliaia di Euro (27 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), sono di natura commerciale, esigibili entro l'esercizio successivo, e sono relativi alle forniture di energia elettrica da parte di Edison Energia per 16 migliaia di Euro e a servizi ambientali da parte di Edison Next Environment per 16 migliaia di Euro.

Debiti tributari

Il saldo dei debiti tributari pari a 218 migliaia di Euro (506 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) è relativo al debito per IRAP dell'esercizio (182 migliaia di Euro) e al debito IRPEF per ritenute lavoro dipendente e autonomo (36 migliaia di Euro).

Valori in Euro	31.12.2022	Variazione	31.12.2023
Debiti per IRAP	-	181.710	181.710
Debiti per IRPEF	43.681	(7.286)	36.395
Debiti per altre imposte	462.365	(462.353)	12
Totale	506.047	(287.929)	218.117

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a 129 migliaia di Euro (129 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), sono costituiti dai contributi da versare a INPS e ai fondi di previdenza integrativa, regolarmente versati nel corso della prima parte dell'esercizio 2024, coerentemente alle scadenze previste.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 15.372 migliaia di Euro (10.248 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono prevalentemente a debiti per canoni idrici verso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativi al DL Semplificazioni (8.811 migliaia di Euro), a debiti verso GSE per DL Sostegni-ter (per 6.144 migliaia di Euro), a debiti verso il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana (103 migliaia di Euro) e verso le Province di Udine e di Pordenone (29 migliaia di Euro) per canoni e sovracani e a debiti verso il personale dipendente per competenze da liquidare.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente ai debiti verso GSE per DL Sostegni-ter.

Valori in Euro	31.12.2022	Variazione	31.12.2023
Debiti verso Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	9.270.919	(460.244)	8.810.675
Debiti verso GSE	395.385	5.748.256	6.143.641
Debiti verso Consorzio di Bonifica Pianura Friulana	86.299	17.084	103.383
Debiti verso Province di Udine e di Pordenone	8.733	20.361	29.094
Debiti verso personale dipendente	371.014	(203.379)	167.635
Debiti verso altri	115.253	2.035	117.288
Totale	10.247.603	5.124.113	15.371.716

Indebitamento finanziario netto

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Indebitamento finanziario netto non corrente	-	-	-
Crediti finanziari correnti	142.111.870	110.368.661	31.743.209
Disponibilità liquide	25.304	14.869	10.435
Indebitamento finanziario netto corrente	142.137.173	110.383.530	31.753.643
Indebitamento finanziario netto	142.137.173	110.383.530	31.753.643

La variazione positiva della Disponibilità Finanziaria Netta è attribuibile prevalentemente alla crescita della marginalità operativa della gestione caratteristica realizzata nell'esercizio in esame rispetto all'esercizio precedente.

Garanzie, impegni e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio delle garanzie e degli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023.

	31.12.2023	31.12.2022
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
c) ALTRE GARANZIE PERSONALI PRESTATE:		
- nell'interesse di altri	1.571.579	710.048
TOTALE ALTRE GARANZIE PERSONALI	1.571.579	710.048
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	1.571.579	710.048
IMPEGNI		
Impegni per canoni di leasing e affitti	391.836	467.652
Impegni irrevocabili d'acquisto	850.459	920.772
TOTALE	1.242.295	1.388.424
TOTALE GARANZIE E IMPEGNI	2.813.874	2.098.472

Di seguito una tabella che dettaglia le scadenze degli impegni per canoni di affitto e leasing operativi:

	entro 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Contratti di noleggio	18.102	3.734	-
Canoni di affitto	50.000	230.000	90.000
Totale	68.102	233.734	90.000

Le fidejussioni bancarie rilasciate a favore della Regione Autonomia Friuli-Venezia Giulia, in totale pari a 710.048 Euro, sono relative per 609.124 Euro alla garanzia per gli obblighi derivanti dall'atto di concessione di utilizzo acque sull'impianto di Ponte Giulio e per 100.924 Euro alla garanzia per gli obblighi derivanti dall'atto di concessione di utilizzo acque sull'impianto idroelettrico di Barcis.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stata stipulata una "Assunzione di obbligazione di pagamento" da Edison SpA a favore di Cellina Energy per Euro 861.531. L'obbligo assunto è nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria a fronte del credito IVA trasferito nel 2022 da Cellina e utilizzato all'interno del consolidato IVA.

Gli impegni sono relativi ad un contratto di affitto per uso ufficio di unità immobiliare su due piani a Gemona del Friuli (UD) oltre che a contratti per noleggio di automezzi, di un carrello elevatore e di uno stoccatore.

COMMENTI ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1, del Codice civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a 39.480 migliaia di Euro (31.786 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci e/o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono pari a 39.087 migliaia di Euro (31.023 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categoria di attività:

La voce **A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni** risulta così suddivisa:

Valori in Euro	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Vendita energia elettrica	43.899.376	65.982.134	(22.082.758)
Conguagli vendita energia elettrica	(6.641.477)	(35.490.353)	28.848.876
Ricavi incentivo Feed In	-	114.491	(114.491)
Ricavi vendita garanzie d'origine (GO)	1.828.418	241.528	1.586.891
Ricavi per servizi e prestazioni	621	175.173	(174.552)
Totale	39.086.938	31.022.972	8.063.966

Sulla voce **ricavi per vendite energia elettrica** ha influito la diminuzione dei prezzi di vendita, calmierata da produzioni superiori rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La voce **conguagli ricavi vendite energia elettrica** è relativa all'applicazione delle disposizioni intervenute nel corso del 2023 relative al Decreto Sostegni-ter che ha prodotto un effetto negativo sui ricavi per un totale pari a 6.641 migliaia di Euro (35.490 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

La voce **A4) "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni"** non si è movimentata nel corso dell'esercizio in quanto non sono stati generati incrementi di attivo dello stato patrimoniale in riguardo alle voci "Immobilizzazioni immateriali" e/o "Immobilizzazioni materiali" (33 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

La voce **A5) "Altri ricavi e proventi"** comprende le seguenti fattispecie:

Analisi altri ricavi e proventi

Valori in Euro	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Contributi in conto esercizio	36.364	36.364	-
Plusvalenza dismissione cespiti	8.300	-	8.300
Sopravvenienze attive	201.144	651.784	(450.640)
Rilasci fondo rischi	95.616	-	95.616
Altri ricavi e proventi	51.614	41.480	10.134
Totale	393.037	729.627	(336.590)

Le sopravvenienze attive, pari a 201 migliaia di Euro, si riferiscono a maggiori costi stanziati negli esercizi precedenti.

Il rilascio del fondo rischi è relativo all'adeguamento del fondo rischi sconto energia ex dipendenti al valore al 31 dicembre 2023.

Gli altri ricavi e proventi comprendono un indennizzo assicurativo di 39 migliaia di Euro a copertura del danno occorso su alcuni impianti nell'ottobre 2018.

Costi della produzione

I **Costi della produzione** ammontano complessivamente a 31.988 migliaia di Euro (28.391 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'incremento dei canoni indicizzati ai prezzi dell'energia come desumibile dal prospetto sottostante:

Valori in Euro	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
B) Costi della produzione:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	799.369	676.528	122.841
7) per servizi	3.216.564	3.380.975	(164.411)
8) per godimento di beni di terzi	12.308.711	9.330.571	2.978.140
9) per il personale	1.925.585	1.898.824	26.761
10) ammortamenti e svalutazioni	12.322.466	11.949.387	373.079
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(10.259)	7.194	(17.452)
12) accantonamenti per rischi	82.216	92.361	(10.145)
14) oneri diversi di gestione	1.342.860	1.054.728	288.132
Totale costi della produzione	31.987.513	28.390.568	3.596.945

I **costi per materie prime, sussidiarie e di consumo** sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono relativi agli acquisti di materiali tecnici, di consumo e utilities legati alla gestione degli impianti.

La voce **costi per servizi** accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa e si compone principalmente delle seguenti voci:

Valori in Euro	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Manutenzione e riparazioni	158.539	204.761	(46.222)
Prestazioni professionali tecniche	293.944	326.192	(32.248)
Service amministrativi passivi	681.952	761.904	(79.952)
Servizi diversi	573.696	480.205	93.491
Assicurazioni	873.957	774.749	99.208
Costi generali vari	488.458	699.305	(210.846)
Costi accessori del personale	84.146	74.215	9.931
Compensi ad Amministratori, sindaci e revisori	61.871	59.644	2.227
Totale costi per servizi	3.216.564	3.380.975	(164.411)

In particolare:

- o i **costi per manutenzioni e riparazioni** si riferiscono alle attività di manutenzione delle centrali.
- o le **prestazioni professionali tecniche** comprendono servizi resi da professionisti diversi di natura tecnica e di sicurezza legata agli impianti (per 96 migliaia di Euro), di natura ambientale per bonifiche (per 87 migliaia di Euro) e di natura assicurativa, legale e fiscale (per 110 migliaia di Euro).

- o le **prestazioni di service** si riferiscono al contratto di service corporate in essere con controllante Edison S.p.A;
- o le **assicurazioni** comprendono prevalentemente i premi per le coperture assicurative "all risks" relative agli impianti (per 724 migliaia di Euro), assicurazioni per responsabilità civile (per 131 migliaia di Euro) e polizze infortuni (per 11 migliaia di Euro);
- o i **costi generali vari** comprendono prevalentemente le fee pagate a Edison S.p.A nell'ambito del mandato di dispacciamento dell'energia elettrica (per 400 migliaia di Euro) e le fee pagate al GSE in relazione al ritiro dell'energia e agli incentivi (per 78 migliaia di Euro).

La voce **costi per godimento dei beni di terzi** è pari a 12.309 migliaia di Euro (9.331 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) ed accoglie:

Valori in Euro	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Locazione e noleggi	170.302	203.259	(32.958)
Canoni e sovracanon	8.585.031	7.743.579	841.452
Royalties passive	3.553.379	1.383.733	2.169.645
Totale costi godimento beni di terzi	12.308.711	9.330.571	2.978.140

Si evidenzia, in relazione all'aumento dei costi dei canoni e sovracanon e royalties che, con Regolamento della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2023 è stato definito:

- l'importo unitario della componente fissa di cui all'art. 21, comma 1, della l.reg. n. 1/2020, è stato fissato, dall'art. 3, comma 1, lett. a), ad un importo "pari a 30 euro per ogni kW di potenza nominale media di concessione", rispetto ai precedenti 14,73 euro per ogni kW;
- la percentuale della componente variabile del canone di cui all'art. 21, comma 1, della l.reg. n. 1/2020, individuato, dall'art. 3, comma 1, lett. b), è stato fissato in una percentuale "pari al 5 per cento dei ricavi normalizzati dell'anno precedente", rispetto al precedente 3 per cento che veniva stanziato in attesa dell'emanazione del suddetto regolamento.

La voce **costi per personale** pari a 1.926 migliaia di Euro (1.899 migliaia di Euro nell'esercizio 2022) accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente, ivi incluso il lavoro interinale.

In dettaglio, alla voce B9a) sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente; alla voce B9b) gli oneri a carico dell'impresa, al netto degli importi "fiscalizzati"; alla voce B9c) gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ed infine alla voce B9e) gli altri costi accessori del personale.

Valori in Euro	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
a) salari e stipendi	1.378.931	1.302.592	76.339
b) oneri sociali	448.606	448.725	(119)
c) trattamento di fine rapporto	88.828	122.863	(34.035)
e) altri costi	9.220	24.645	(15.425)
Totale costi per il personale	1.925.585	1.898.824	26.761

Al 31 dicembre 2023 l'organico in forza alla società è pari a 26 dipendenti dei quali 2 quadri, 9 impiegati e 15 operai, e registra la diminuzione di 2 impiegati rispetto al 31 dicembre 2022. Si riassumono di seguito la consistenza ed i movimenti del personale:

	Esercizio 2022	Entrate dell'esercizio	Uscite dell'esercizio	Esercizio 2023	Consistenza media
Dirigenti					
Quadri	2			2	2
Impiegati	11		(2)	9	9
Operai	15			15	15
Totale	28	-	(2)	26	26

La voce **ammortamenti e svalutazioni**, pari a 12.322 migliaia di Euro, accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 9 migliaia di Euro (9 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e delle immobilizzazioni materiali per 12.314 migliaia di Euro (11.941 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) che risultano in linea con l'esercizio precedente.

La **variazione delle rimanenze** che è positiva per 10 migliaia di Euro risente della movimentazione (carichi/scarichi) dei materiali di magazzino.

La voce **accantonamenti per rischi** è pari a 82 migliaia di Euro (92 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) ed è relativa all'adeguamento del fondo bonifiche.

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano complessivamente a 1.343 migliaia di Euro (1.055 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) come di seguito dettagliati:

Valori in Euro	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Contributi diversi	313.704	372.581	(58.877)
Costi societari	-	134	(134)
Costi diversi	22.116	8.766	13.350
Imposte e tasse indirette	8.428	28.303	(19.875)
Imposta sugli immobili	751.954	752.683	(729)
Sopravvenienze passive	123.338	8.621	114.717
Minusv. da dismissione di immob.materiali	205.755	63.421	142.335
Utilizzo fondi rischi diversi	(82.436)	(179.781)	97.345
Totale	1.342.860	1.054.728	288.132

Le voci più significative si riferiscono all'imposta sugli immobili pari 752 migliaia di Euro e ai contributi diversi verso il Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia per 314 migliaia di Euro.

Proventi e oneri finanziari

I **Proventi finanziari netti** presentano un saldo positivo di Euro 4.535 migliaia di Euro (513 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

I proventi finanziari sono pari a 4.539 migliaia di Euro e sono riferibili agli interessi attivi sul conto corrente Intercompany con Edison SpA.

Gli oneri finanziari, che ammontano a 4 migliaia di Euro (11 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), sono principalmente relativi a commissioni su fidejussioni e bancarie.

Si ricorda che l'art. 2427 c.c., n. 12, richiede per questa voce la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri:

Valori in Euro	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Debiti verso banche	768	891	(123)
Altri	3.530	10.077	(6.547)
Totale	4.298	10.968	(6.670)

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Valori in Euro	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Imposte correnti	3.399.351	1.221.068	2.178.283
Imposte (anticipate) differite	(171.251)	(233.957)	62.706
Imposte esercizi precedenti e contenziosi	(40.912)	51.217	(92.129)
Altre imposte (imposta sostitutiva riallineamento e Extraprofitti)	0	5.685.480	(5.685.480)
(Proventi) oneri da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(9.082)	(22.146)	13.064
Totale	3.178.105	6.701.662	(3.523.556)

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 3.178 migliaia di Euro e sono composte dalle seguenti voci:

- le imposte correnti pari a 3.399 migliaia di Euro includono l'IRES per 3.051 migliaia di Euro, l'IRAP per 348 migliaia di Euro;
- il provento da adesione al Consolidato fiscale nazionale, facente capo a Transalpina di Energia Spa per 9 migliaia di Euro;
- le imposte differite/anticipate nette presentano un saldo pari a -171 migliaia di Euro. Si riferiscono principalmente all'utilizzo di imposte anticipate inerenti alla fiscalità differita sui fondi rischi e sul differenziale di valori delle immobilizzazioni materiali;
- le imposte esercizi precedenti presentano un saldo pari a -41 migliaia di Euro e sono state rilevate a seguito del maggior incasso del saldo Ires 2022 del minor esborso per Irapp 2022.

Nell'esercizio la società non ha versato altre imposte e nel corso dell'ultimo trimestre ha presentato istanza di rimborso del "contributo straordinario contro il caro bollette", istituito a carico delle imprese operanti nel settore energetico dall'art. 37 del d.l. 21 marzo 2022, n. 21, convertito in legge 20 maggio 2022, n. 51 (noto anche come Decreto "Ucraina Bis" o "Taglia Prezzi"). La suddetta istanza, presentata dalla Società per il contributo versato nel corso del 2022, verte, tra le altre, su una questione di legittimità costituzionale del contributo medesimo.

Per quanto concerne le imposte correnti, anche per l'esercizio 2023, per la Società è in vigore l'opzione per la tassazione di Gruppo ai fini IRES di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR – cd. Consolidato fiscale nazionale – facente capo a Transalpina di Energia Spa (TdE o consolidante) e che coinvolge le principali società del Gruppo. Conseguentemente, la Società e le altre società aderenti al suddetto Consolidato provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la consolidante TdE.

Al fine di regolamentare reciproci impegni ed azioni, nel rispetto di quanto disposto dalla relativa disciplina fiscale, sono sottoscritti accordi bilaterali tra la consolidante TdE e le singole società.

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi per la riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva:

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Valori in migliaia di Euro	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
<i>Risultato prima delle imposte</i>	12.027		3.908	
Imposte teoriche sul reddito	2.886	24%	938	24%
Differenze permanenti in aumento	39		49	
Differenze permanenti in diminuzione	(47)		(86)	
Imposte relative ad esercizi precedenti	(41)		(18)	
IRAP corrente	348		171	
Imposte differite IRAP	1		(9)	
Imposta extra profitti	0		5.685	
Provento da consolidato interessi passivi	(9)		(22)	
Altre differenze	1		(7)	
Totale imposte a Conto Economico	3.178	26,4%	6.702	171,5%

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Valori in Euro	31.12.2022	Acc.ti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2023	Effetto a C.E
Crediti per imposte anticipate:						
Fondo rischi e oneri	48.943	-	(27.043)	-	21.900	(27.043)
Ammortamenti fiscali Ires	1.227.665	197.596	-	-	1.425.261	197.596
Crediti per imposte anticipate	1.276.608	197.596	(27.043)	-	1.447.162	170.553
Fondi imposte differite:						
Ammortamenti fiscali Irap	20.871	-	(698)	-	20.173	(698)
Fondi imposte differite	20.871	-	(698)	-	20.173	(698)
Totale	1.255.737	197.596	(26.345)	-	1.426.988	171.251

Informativa sui rapporti con parti correlate

Al 31 dicembre 2023, la Vostra società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Edison Spa. Nel prosieguo sono evidenziati i rapporti infragruppo con il socio Edison Spa e con le società controllate dal socio e società correlate.

Si ricorda che Edison SpA detiene il 100% del Capitale sociale della Vostra società.

Si riportano nella seguente tabella i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Valori in Euro	Edison Energia SpA	Transalpina di Energia SpA	Edison SpA	Edison Next Environment Srl
Rapporti patrimoniali				
Crediti Commerciali	27.529		6.238.079	
Crediti diversi			148.569	
Crediti finanziari			142.111.870	
Debiti commerciali	16.336			17.669
Debiti diversi		2.428.469	34.525.691	

Rapporti economici				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			40.976.426	
Altri ricavi e proventi	181			
Costi per materie prime	175.597			
Costi per servizi			1.958.639	73.892
Proventi e (oneri) finanziari			4.536.635	
Imposte dell'esercizio		9.082		



NOTA INTEGRATIVA - ALTRE INFORMAZIONI

Informativa sulle erogazioni pubbliche (ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017)

Nel corso dell'esercizio 2023 la società ha incassato 40 migliaia di Euro a fronte di quanto stabilito dalla Deliberazione del 30 novembre 2021 n. 540/2021/R/EEL quale contributo economico forfettario per l'adeguamento degli impianti descritti nella suddetta delibera.

Compensi ad amministratori e sindaci

Nessun emolumento è stato determinato per il Consiglio di amministrazione dall'Assemblea del 10 marzo 2022. Con la stessa assemblea sono stati invece determinati gli emolumenti sindacali che risultano essere i seguenti:

- per il Presidente Euro 9.000 su base annua
- per ciascun Sindaco Euro 6.000 su base annua

Compensi revisore legale o società di revisione

L'Assemblea dei Soci dell'11 marzo 2021 ha approvato la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti conferito a Deloitte & Touche, contestualmente, ha conferito l'incarico per il periodo 2021-2023 a KPMG.

Il corrispettivo complessivo per la revisione legale del bilancio al 2023 è di 26.400 Euro.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono eventi da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

Bilancio società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata dalla Società Edison Spa, con sede in Foro Bonaparte n. 31 - 20121 (Milano) che detiene il 100% del capitale sociale.

Si riportano, pertanto, i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato della Edison Spa al 31 dicembre 2022, tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Edison Spa – Capitale sociale Euro 4.736.117.250
Sede legale in Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano
Registro Imprese e Codice Fiscale 06722600019
Partita IVA 08263330014 – REA di Milano 1698754

<i>(in milioni di Euro)</i>	31.12.2022
Ricavi di vendita	28.917
Margine operativo lordo	576
Risultato operativo	442
Risultato prima delle imposte	484
Risultato netto dell'esercizio	263
Capitale investito netto	4.456
Totale patrimonio netto	5.067
Indebitamento finanziario netto	(611)



Eventuali altri commenti nota integrativa altre informazioni.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE/COPERTURA PERDITA

Signor Socio

unitamente all'approvazione del bilancio d'esercizio nel suo insieme e nelle singole appostazioni, Vi proponiamo di deliberare sulla destinazione dell'utile dell'esercizio come risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, pari a Euro 8.849.060,91 (arrotondato negli schemi d bilancio a Euro 8.849.061) come segue:
a Riserva Utili portati a nuovo per Euro 8.849.060,91

Il Presidente

Filippo Beneventi



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023
di CELLINA ENERGY S.R.L.

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Il Collegio ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dall'Organo Amministrativo con regolare periodicità informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società; possiamo ragionevolmente assicurare che le decisioni deliberate e le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento;
- valutato e costantemente vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante

l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali;

- incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Dallo scambio di informazioni con tale soggetto non sono emerse criticità da evidenziare;
- preso visione delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza dalla quale non sono emerse anomalie o criticità da segnalare al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Si osserva, altresì, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Per quanto riguarda il progetto di Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, possiamo attestare per la parte di nostra competenza che:

- è stato redatto in conformità all'art. 2423 e seguenti del codice civile;
- i criteri di valutazione adottati sono conformi alla normativa vigente, interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- le note illustrative al bilancio, oltre alle indicazioni specifiche previste dalle norme in materia di redazione del bilancio d'esercizio, forniscono le informazioni ritenute opportune per rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società;
- le informazioni esposte nella relazione sulla gestione sono complete ed esaurienti, come disposto dall'art. 2428 c.c.

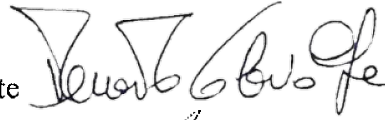
Preso atto che la KPMG ha rilasciato, in data 19 febbraio 2024, la propria Relazione sulla revisione contabile del Bilancio di esercizio 2023 esprimendo un giudizio sulla Relazione sulla gestione di coerenza con il Bilancio e di conformità alle norme di legge, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 che evidenzia un utile netto d'esercizio di euro 8.849.061 concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione riguardo alla destinazione dello stesso.

Lì, 20 febbraio 2024

Il Collegio Sindacale

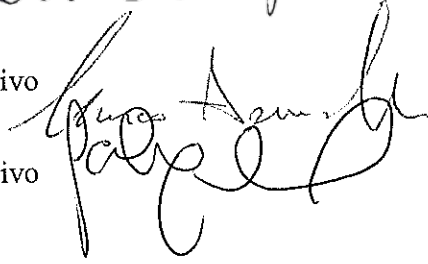
Avv. Renato Colavolpe

- Presidente



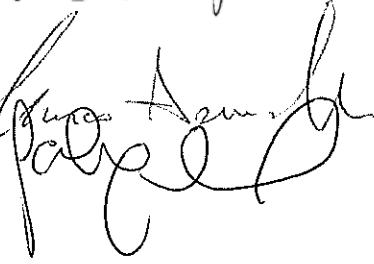
Dott. Marco Armarolli

- Sindaco Effettivo



Dott. Francesco Amyas d'Aniello

- Sindaco Effettivo





Cellina Energy S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
19 febbraio 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Al Socio Unico della
Cellina Energy S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cellina Energy S.r.l. (nel seguito anche "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cellina Energy S.r.l. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cellina Energy S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Cellina Energy S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cellina Energy S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Cellina Energy S.r.l.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Cellina Energy S.r.l.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Cellina Energy S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cellina Energy S.r.l. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cellina Energy S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cellina Energy S.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 19 febbraio 2024

KPMG S.p.A.

Jacopo Ralph Ronzoni
Socio